

XXXIII Edizione
del Concorso Letterario
Internazionale Di Poesia
“Città Di Quarrata”
anno 2014

(promosso da Vivaldo Matteoni nel 1982)

MEDAGLIA
del
PRESIDENTE
della
REPUBBLICA

Targa
di
S.E. il PREFETTO
di Pistoia

L'Organizzazione del Premio rinnova il suo vivo ringraziamento al Sig. Presidente della Repubblica, per le espressioni di augurio e di incoraggiamento fatte pervenire nell'accompagnare la prestigiosa medaglia, e a S. E. il Prefetto di Pistoia, per il premio di rappresentanza concesso.

Uguale ringraziamento rivolge a quanti con il loro patrocinio, o con il loro contributo economico o con la loro fattiva collaborazione, concorrono alla ottima riuscita della 33^a edizione del concorso che va a concludersi con la cerimonia di premiazione.

Organizzato da:

ASSOCIAZIONE PRO LOCO QUARRATA
COMUNE DI QUARRATA

con la collaborazione di:

GRUPPO CULTURALE "CITTÀ DI QUARRATA"
FILARMONICA "G. VERDI" DI QUARRATA DAL 1874
COMUNE DI QUARRATA - UFFICIO CULTURA

Quando sento parlare di poesia mi viene sempre in mente un capolavoro del nostro cinema: “Il Postino”, quando l’indimenticabile Massimo Troisi discute con Neruda-Philippe Noiret, il quale lo aveva accusato di aver “rubato” una sua poesia per farne dono all’amata. Troisi gli risponde “La poesia non è di chi la scrive, ma di chi se ne serve”.

E tutti questi artisti, le cui parole si possono leggere in questa pubblicazione, hanno fatto un regalo a noi tutti: quando ne avremo bisogno, o solo voglia, avremo anche noi una poesia di cui impossessarci, alla quale affidare speranze o dolori, sogni o ricordi.

Chi compone oggi interpreta il nuovo con il linguaggio antico dei poeti, comunica con il verso sentimenti e valori, come risposta all’interrogativo che l’Uomo, nella continua ricerca di appagamento, si pone e che, “operaio di sogni”, come disse Salvatore Quasimodo, tenta di dare una sua risposta alla dimensione non soltanto interiore, ma anche sociale della vita.

Ringrazio quindi tutti i poeti che hanno voluto essere presenti a questo appuntamento diventato, per la nostra città, una cara consuetudine, ringrazio tutta la commissione che ha lavorato con passione e impegno, e tutti coloro che hanno dato il proprio prezioso contributo nel realizzare un evento al quale Quarrata, e non solo, è legata da particolare affetto.

Marco Mazzanti
Sindaco di Quarrata

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Presidente:

Paola GIUNTINI

Membri:

Franco BENESPERI

Annalisa FATTORI

Paola LOMI

Walter MELANI

Sara PUCCINI

Francesco ZAMPONI

XXXIII Edizione
PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE di POESIA
"CITTÀ DI QUARRATA"
VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria del Premio, composta da: Paola GIUNTINI, in temporanea sostituzione del Prof. Piero SANTINI, (Presidente), Franco BENESPERI, Annalisa FATTORI, Paola LOMI, Walter MELANI, Sara PUCCINI, Francesco ZAMONI, con la presenza di Biagio FALCINI segretario del Premio e rappresentante del Gruppo Culturale "Città di Quarrata" e Leo TERZIANI, presidente Proloco Quarrata, nella sua prima riunione del 15 settembre 2014, dopo una accurata e scrupolosa selezione dei lavori presentati, riduceva il novero dei concorrenti meritevoli di ulteriore attenzione e più approfondita analisi ai seguenti 22 poeti:

Carla Baroni, Ferrara; Laura Cecchetti Manao, Firenze; Maria Patrizia Bianchi Cecchini, Pontedera (PI); Barbara Cannetti, Corlo (FE); Giovanni Caso, Siano (SA); Cerciello Lorenzo, Marigliano (NA); Carmelo Consoli, Firenze; Vanes Ferlini, Imola (BO); Emilia Fragomeni, Genova; Rita Gallo, Salerno; Lamanna Vincenzo, Centola (SA); Francesca Migliani, Livorno (LI); Tiziana Monari, Prato (PO); Anna Natale Vassallo, Quarrata (PT); Maurizio Paganelli, Milano; Marisa Provenzano, Catanzaro; Luisa Puttini Hall, Firenze; Gino Rago, Trebisacce (CS); Valter Simonini, Massa (MS); Angelo Taioli, Voghera (PV); Giuseppe Vetromile, Madonna dell'Arco (NA); Rodolfo Vettorello, Milano;

Il 23 settembre 2014, in seconda seduta, al termine di un vivace e ampio confronto, durante il quale ogni giurato approfondiva l'analisi delle liriche e dava la sua valutazione, la Giuria decretava la seguente graduatoria dei vincitori:

1° premio: Medaglia dono del Presidente della Repubblica; € 700,00 offerti dal Comitato Organizzatore; Medaglia d'oro offerta dalla Filarmonica Comunale "Giuseppe Verdi" di Quarrata; Targa in argento e € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Carmelo CONSOLI di Firenze, per la poesia: "Un incontro tra sogni svaniti" con la seguente motivazione:

La lirica racconta con la tecnica del flashback il contrasto tra due entità apparentemente divise e incomunicabili: il passato e il presente. Per significare questo contrasto il poeta riesce a costruire in pochi versi due interi mondi: la giovinezza è un paesaggio assolato, caldo, abitato da "zagare e gelsomini", da "rosse distese di aranci e mandarini", il luogo in cui si è sognato di cambiare il mondo; la maturità si svolge "in una città grigia di palazzi e metropolitane", tra le inquietudini per i figli "senza domani" e la quotidianità ripetitiva fatta di giorni della spesa e mani tremanti per la vecchiaia. Di fronte al sentimento di essere "caduche foglie pronte a cadere/felici solo di quel poco che resta", l'avventura del passato sembra vissuta nel tempo del mito. Con un lessico efficace e mai retorico, il poeta restituisce forma poetica ad una disillusione comune, "un fuoco di orizzonti" che ha bruciato e brucia dentro di noi.

2° Premio: dono di S.E. il Prefetto di Pistoia; € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore. Coppa offerta dal Comune di Quarrata. € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata-Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Tiziana MONARI di Prato, per la poesia "L'ora d'aria", con la seguente motivazione:

L'ora d'aria si inserisce nella tradizione letteraria dell'impegno civile. La poesia ci racconta la quotidianità di un carcerato, un uomo prigioniero da vent'anni la cui unica prospettiva è "attendere il bivacco della sera", con immagini di grande espressività che colpiscono il lettore e riescono ad evocare un universo a sé: il silenzio come "urlo di una cicala morente", il "cigolio delle celle che si aprono", il "monotono scricchiolio delle scarpe dei secondini".

Ma la condizione di prigionia in un mondo insensato e monotono, in cui tutta la bellezza si trova oltre un cancello chiuso, o alle spalle, irraggiungibile, può essere vista come metafora della condizione umana, di fronte alla quale l'unica salvezza possibile è in un sogno di libertà che ci riporti l'intensità della vita, la pienezza del tempo (il tic tac degli orologi persi), o semplicemente la grazia di una domenica mattina di primavera.

3° Premio: € 200,00 offerti dal Comitato Organizzatore. Dono offerto dalla Regione Toscana. € 200,00 offerti dal Lions Club Quarrata- Agliana-Pianura Pistoiese. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Rodolfo VETTORELLO di Milano, per la poesia "Due vasi di cristallo in una teca", con la seguente motivazione:

Il poeta ci presenta un viaggio attraverso la vita, un percorso che scava essere umani già all'origine fragili e delicati – un ramo che resiste nel vento, la materia dell'alabastro – fino a ridurli alla trasparenza. Un percorso drammatico, se non fosse per la bellezza e il nitore delle immagini ("ossa di vetro, neve nei capelli") e per la presenza delle due figure delineate che ricordano la grazia sottile delle ombre della sera o delle sculture del Giacometti.

Il punto di arrivo di questo percorso è nella sentenza finale, un distico affilato come un rasoio e venato di ironia: "La trama si capisce sempre dopo,/ quando il sipario cala sulla scena".

Il linguaggio e la forma rispecchiano la delicatezza e la misura del contenuto, con endecasillabi musicali a costruire un ritmo fluido ma sempre variato negli accenti.

4° Premio: € 300,00 offerti dal Comitato Organizzatore; dono offerto dalla Provincia di Pistoia. Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Giovanni CASO di Siano (SA), per la poesia: "Solo allora saremo salvi", con la seguente motivazione:

Il poeta ci racconta la Terra dei fuochi, un paesaggio a rovescio dove "la pioggia amara" inquinata non porta raccolti ma "sradica le colline" e bagna "papaveri urlanti" e l'erba è urticante. La terra è rappresentata sofferente ma non ancora sconfitta. Il sogno finale di un paese che si solleva sopra le nuvole con una "zattera di giunchi e gramigne", verso la salvezza, porta una luce di ottimismo in questa poesia altrimenti disperata.

La passione civile trova qui una forma poetica, con immagini forti e incisive e un lessico di grande potenza espressionistica.

5° Premio: € 250,00 offerti dal Comitato Organizzatore; Trofeo offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole. Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:

Lorenzo CERCIELLO di Marigliano (NA), per la poesia: "Tristano", con la seguente motivazione:

La lirica affronta con grazia ed efficacia il tema della memoria, intesa come splendore e consolazione – le immagini del “sospiro fresco dell’alba”, dell’aprirsi delle corolle, della luce dei tramonti – ma anche come luogo del dolore e della perdita: “il gelo della solitudine”, il nero della paura e della nostalgia. Di fronte a questa radicale contrapposizione il poeta invoca dalla figura amata “il fiore della dimenticanza”, visto come approdo finalmente sereno, un limbo che si trova oltre la morte e la vita.

La fatica di vivere, di ricordare e dimenticare, la bellezza di una figura richiamata con i toni ed i colori del mito, incontrano una forma ed uno stile classici: endecasillabi dal ritmo incalzante e un lessico dal tono elevato ma essenziale.

La Giuria inoltre classificava al 6° posto, ex aequo, i sotto elencati autori menzionati in ordine alfabetico:

Coppa Pro-LoCo Quarrata: buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezioni di prodotti tipici locali, a:
Carla BARONI di Ferrara, per la poesia “Ancora nei tuoi giochi ricordo”

Coppa Coldiretti Pistoia: buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezioni di prodotti tipici locali, a:
Barbara CANNETTI di Corlo (FE), per la poesia “Sul filo della notte”.

Coppa Confesercenti Pistoia: buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Emilia FRAGOMENI di Genova, per la poesia “Schegge d’approdi”.

Coppa Confartigianato Pistoia: buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Vincenzo LAMANNA di Centola (SA), per la poesia “Ai piedi del mandorlo in fiore delle miniere di Marikana”.

Coppa A.M.I.R.A., buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Francesca MIGLIANI di Livorno, per la poesia “NANOF”.

Coppa Gruppo Culturale “Sbarra”, buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Anna NATALE VASSALLO di Quarrata (PT), per la poesia “Poesia per Frida Kahlo”.

Coppa CNA Pistoia, buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Luisa PUTTINI HALL di Firenze, per la poesia “Giannutri”

Coppa Associazione Carnevale di Valenzatico, buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015). Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Gino RAGO di Trebisacce (CS), per la poesia “Silenzio di cometa”.

Coppa Confcommercio Pistoia, buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015).
Attestato di partecipazione. Confezione di prodotti tipici locali, a:
Valter SIMONINI di Massa, per la poesia "Le due albe di Paolo".

Coppa Lo Scalco Catering, buono per la partecipazione gratuita alla 34^a edizione (2015).
Attestato di partecipazione. Confezioni di prodotti tipici locali, a:
Giuseppe VETROMILE di Madonna dell'Arco (NA), per la poesia "Dialogo col clarino di mio padre"

La Segreteria del Concorso si esprimeva poi per la speciale sezione "Poeti con residenza all'estero". Al termine della discussione, dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva:

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE: € 350,00 offerti dal Circolo Umberto I°. Pubblicazione e carattere locale. Confezione di prodotti tipici locali e attestato di partecipazione. a:
Annarosa SPAGNUOLO di Munchen (Germania), per la poesia "Zingara".

La Segreteria del Concorso si esprimeva inoltre per la speciale sezione "Premio Montalbano", riservato ai poeti residenti nel Comune di Quarrata. Al termine della discussione, dando atto del buon livello delle poesie presentate, così decideva:

PREMIO MONTALBANO: targa personalizzata, € 100,00, pubblicazione a carattere locale, confezione di prodotti tipici locali offerti dal comitato organizzatore, a:
Laura NESTI di Quarrata (PT), per la poesia "Montemagno"

A conclusione dei lavori la Giuria esprimeva la propria soddisfazione per il sorprendente numero di partecipanti e per la buona qualità di molte delle liriche presentate, fatti che conferiscono al Premio "Città di Quarrata" un indubbio rilievo nel panorama regionale e nazionale.

La Giuria esprimeva, nella circostanza, il proprio compiacimento per l'appoggio dato al premio da insigni personalità e accreditati organismi, in particolare dal presidente della Repubblica, che conferisce la prestigiosa e autorevole medaglia in argento, dal Prefetto di Pistoia, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pistoia, dall'Amministrazione Comunale di Quarrata, dal Lions Club Quarrata-Agliana -Pianura Pistoiese, dalla Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese, dal Circolo Umberto I°, Coldiretti, Confartigianato, CNA, Confesercenti, Confcommercio, Centro Culturale "Sbarra", Hotel "San Pietro", A.M.I.R.A., Associazione Carnevale Valenzatico e "Lo Scalco" Catering ed altri Istituti Bancari, Enti, Associazioni e Ditte che hanno dato un fattivo contributo per la migliore riuscita della manifestazione.

Un particolare apprezzamento veniva indirizzato alla pronta e aperta disponibilità concessa dall'Amministrazione Comunale che ospita nei locali di Villa La Magia la cerimonia di premiazione.

Quarrata il 23 settembre 2014

Il Presidente
(Paola GIUNTINI)

UN INCONTRO TRA SOGNI SVANITI

Le nostre parole resuscitavano fumide campagne,
gli anni germogliavano zagare e gelsomini,
i ricordi erano sequenze di volti, sentieri nelle controre,
bagliori di un'età felice e cieli immacolati.
Fu un incontro tra sogni svaniti,
l'amarezza di scoprirsi fragili, vecchi e stanchi;
lo scavo delle rughe sulle facce, il tremore nelle mani.
Eppure eravamo proprio noi argonauti audaci
salpati da assolate giovinezze quando la vita
era la sfida, l'azzardo oltre i confini di una terra felice.
Il pollice alzato in segno di vittoria e alle spalle
azzurrità di mari, danze di farfalle, aromi di ginestre.

Sì eravamo proprio noi,
fanciulli di isole lontane, ma dopo tanti anni
solo maschere amare di uomini sconfitti,
dignità negate, storie comuni di magre pensioni,
insonnie, figli senza un domani
in una città grigia di palazzi e metropolitane.
Eppure volevamo cambiare il mondo
urlare libertà e giustizie e partimmo avventurosi
eroi col sacco in spalla e mille progetti nelle tasche.
Le parole volavano, gli anni erano piane gialle
di limoni, rosse distese di aranci e mandarini.

Fu un incontro di sogni svaniti,
lo sgomento di sentirsi naufraghi tra i cementi
nella malinconia dei viali, di scoprirsi
caduche foglie pronte a cadere,
felici solo di quel poco che restava
tra i giorni della spesa e il sorriso dei nipoti.
Poi naufragammo nei silenzi,
navigammo tra mute nostalgie e antichi stupori.
Fu un fremere di luminosi campi negli occhi,
una distesa di comete azzurrine e lune ruffiane
a splendere, un fuoco di orizzonti a bruciarci dentro.

Carmelo CONSOLI

L'ORA D'ARIA

Ed io
gli occhi infossati che ombreggiano lo sguardo
il ventre prominente
la posa da sconfitto
plasma il tempo del mio cuore nell'ora d'aria
il lunedì chino sulla pioggia
il martedì appoggiato ad un livido sprazzo di sole
e fisso gli avambracci nervosi
le macchie bluastre dei tatuaggi, l'ancora sbiadita, la rosa gialla

dura poco l'ora d'aria
quando il cielo è imbevuto d'azzurro
e ci sono i mirti e biancospini in fiore oltre il cancello
sogni che sorridono dietro la porta
le gambe lunghe delle stagioni ormai passate

e vorrei parlar con Dio
legargli i polsi con un monile di rame
prima di ritornare dentro
e risentire il tintinnio delle pistole
il cigolio delle celle che si aprono
il monotono scricchiolio delle scarpe dei secondini
le urla dei compagni carcerati.

Sono prigioniero da vent'anni e sto morendo
una stagione di pioggia nelle tasche
il silenzio che sboccia nell'anima
bianco e diviene urlo
cicala morente di un'estate senza fiori

così sto qui in esilio
aspettando il bivacco stanco della sera
e nel frattempo sogno
lo zucchero sul pane
il tic tac degli orologi persi
il mare delle Highlands

ed infine l'amore o quasi
nell'ora d'aria.

Di primavera
una domenica mattina.

Tiziana MONARI

DUE VASI DI CRISTALLO IN UNA TECA

Tu mi dicevi
e mi pareva amore:
ho conservato tutte le tue cose,
le ritroverai rinchiuso in un cassetto
e poi, sperando forse non sentissi:
il mio bisogno è solo che mi guardi
e che mi Veda,
se mi passi accanto.

Corri di fretta, hai così poco tempo...

Io non capivo;
la tua fragilità pareva bella,
pensavo a una dolcezza senza età.
S'era diversi allora, mi ricordo,
tu come d'alabastro,
io come un ramo che resiste al vento.
Adesso siamo ormai la stessa cosa,
il tempo ci ha scavato piano piano
e logorato come legna al fuoco.
Ci ha reso uguali e fragili e sottili:

due vasi di cristallo in una teca.

Capisco solo adesso
che anch'io mi sono fatto trasparente,
ossa di vetro, neve nei capelli,
schiena dolente, piaghe sulla pelle,
sguardo che vede quel che serve appena.

La trama si capisce sempre dopo,
quando il sipario cala sulla scena.

Rodolfo VETTORELLO

SOLO ALLORA SAREMO SALVI

Sono luoghi d'erba, paesi di ranuncoli
i nostri, dove i profumi delle boscaglie
entrano in casa, ci avvolgono, ci raccontano
fiabe di antichi cieli. Le nostre case
hanno tetti di colombe, balconi di gerani,
somigliano ai volti dei vecchi affrescati
dalla luna. Lo spirito della terra dorme.
Sempre più lievi si fanno i pensieri,
quaggiù, dove il fuoco brucia le zolle
e l'acqua sradica le colline.

Ci sentiamo piccoli e grandi fra le braccia
del vento e più non sappiamo cantare
la luce dei giardini, filigrana di tralci.
Tace la parola, come gli amici che riposano
con le stelle. Pochi ci sorridono ancora
da terrazzi di maioliche, pochi si risvegliano
nell'alba dei papaveri – sì, i papaveri urlanti,
ne crescono ancora da noi per forza d'abitudine,
cercano una spiga di grano che più non splende
sotto il cielo di giugno.

Parliamo di questo Sud
dalle piogge amare, il silenzio non germoglia
le memorie, sul docile salterio non cantano
i nostri salmi. Parliamo dell'erba urticante
e del respiro sospeso nel pozzo d'una lacrima.
Non so se ci solleveremo nella grazia del girasole,
morderemo altro dolore tra ruggini e oblio,
chiederemo alla terra di spezzare i sigilli
delle stremate solitudini, fiori dell'esistenza,
ossa di naviganti tra Scilla e Cariddi.

Terra dei fuochi, costruisciti una zattera
con giunchi e gramigne per risalire le nuvole.
Ci rimane una barca di luna dondolante
sulla pallida sera, ci rimane la culla muschiata
in cui dormiamo, attratti dolcemente dal cielo.

S'agitano giorni negli occhi delle procellarie,
canti d'uccelli nelle chiese abbandonate.
Solo allora saremo salvi, solo quando avremo
talami di luna splendente e foglie di rugiada
e il cuore s'alzerà ad abbracciare l'infinito.

Giovanni CASO

TRISTANO

Se ti respingo ai margini del cuore,
in quell'abisso di silenzio e d'ombra
dove anche il tempo è lacerato inganno,
tu ritorni, ogni volta, nel sospiro
fresco dell'alba, nei silenzi assorti
dei meriggi sereni, nell'aprirsi
lento delle corolle, nei tramonti
trasognati di luce e cicale.

Esci dalla mia vita, offrimi il fiore
della dimenticanza, prega il vento
per un diverso approdo alle mie vele,
donami per viatico un sorriso,
fa che ritorni ancora alle perdute
spiagge della mia isola lontana.

Per te ho varcato, senza canti e voci,
le antiche, favolose quattro porte
della leggenda: il buio del mistero,
il gelo azzurro della solitudine,
il rosso dell'inganno e l'ombra nera
della paura e della nostalgia.

E non so se chiamarti amante o amica,
ombra lieve d'autunno, alba di mare,
tu che il mare lo porti dentro il nome
e, come il mare, suscitavi voli
di rondini raminghe nei miei occhi.

Il tempo ha mani avidi. La rosa
che, a questa estrema e tarda primavera,
già s'apprestava a schiudere il carminio
dei petali, è appassita sullo stelo
senza memoria, senza più profumi.

Ma prima di sparire oltre il mistero
in quel limbo di cenere e di sogno

dove anche vita e morte hanno una tregua,
confessami un segreto, dimmi solo
se al fondo del tuo cuore, nel fluire
caldo del sangue, nella carne viva
mi hai amato almeno per un attimo.

Lorenzo CERCIELLO

ANCORA NEI TUOI GIOCHI TI RICORDO

Ancora nei tuoi giochi ti ricordo
insieme a noi, bambini di cortile,
un albero soltanto a fare ombra
ai sassi a semicerchio intorno al pozzo.
E panni stesi, tanti panni a file
ostacolo a quel correre sfrenato
tra quelle grigie mura, le inferriate
di case a quadrilatero sembravano
grate di una prigione d'altri tempi.
Ma i bimbi non si accorgono di questo,
hanno segrete fantasie, trasformano
scope in inafferrabili destrieri
che forse si alzeranno pure in volo
come Ippogrifi dalle ali nere.
Tu invece, un po' da parte, ci guardavi
- la bambola di pezza sempre accanto -
come se già sapessi il tuo destino.
Non c'erano Ippogrifi nel tuo cielo
né mai saresti stata neanche in gioco
la bella figlia di madam Dorè.
La diaspora di noi venuti adulti
si espande come il vento del deserto
che va attraversando gli orizzonti
e marchia con la sabbia rosso fuoco
quello che incontra lungo il suo cammino.
Tu sola sei rimasta e all'inferriata
ancor ti appoggi con la mano stanca,
bambina senza voce né più orme
neppure del tuo lieve zoppicare.

Carla BARONI

SUL FILO DELLA NOTTE

Nel giro di giornate mai scontate
come un vecchio cappotto rivoltato
s'allunga, lisa ai muri, la mia sera.
Qui, in bilico sul filo della notte
spannocchio chicchi di vecchie stagioni
dorate d'albe, buone come il pane.
Qui, in bilico sul filo della notte
scavo il tronco del tempo fino all'osso
cercando un miele dolce di ricordi.
Torno così alla fatica dell'aia
a quando i passi eran pieni d'ortiche
ma l'aria profumava di iris e viole
e croci di speranza verdi ai campi
i contadini - sempre rinnovando -
tra le rame d'ulivo seminavano.
Sassi aguzzi d'infanzia sotto i piedi
per impedire passi oltre il cancello
mi metteva la nonna sempre scalza,
eppure sempre in fuga era il mio stare
inquieta come inquieta è la risacca
che sbatte contro un cuore di scogliera.
Da allora sempre in fuga il mio restare
i sogni rotti da un destino amaro
le possibilità ridotte a zero...
come una viola bianca d'ospedale
giardini immaginando sui viali
ho rigirato pagine di lacrime
resistito origliato combattuto
e camuffato a salotto la stanza
mimando chiacchiere, voci d'amiche
quando costretta nella solitudine...
Minuteria dell'anima mia fragile
sono i volti venuti di lontano,
vecchie radici che il cuore distilla.

Barbara CANNETTI

SCHEGGE D'APPRODI

E' ormai un ricordo l'armonia
dei giorni che subito si sfalda
in vortici di polvere e chimere.
Già il treno corre e ingoia
stazioni deserte e lacrime d'addio.
Già avanzano le angosce
dell'assenza e oltre il finestrino
scheggiano curve di monti
in lontananza, coriandoli
d'azzurro sul rosso dei papaveri
ondeggianti tra spighe ancora
acerbe e fili d'erba fresca tremolanti.
Avvolta nel gomitolo del tempo,
mi trasale il prodigio dell'attesa
- di me, fanciulla, trepida, radiosa,
sulla panchina di struggenti incanti -
di un treno che correva in braccio
al vento, su ciottoli candidi di canti
e fantasie celate di ingenui sogni.
E ora il treno corre ancora, ma
su binari sghembi, tra le crepe
del legno, non più attese
trepidanti a trasportare, né sogni
appesi a chiodi di diamante,
ma tintinnanti pensieri della mente,
tra un dondolare lieve di ricordi,
silenzi cadenzati ad ascoltare
fischi che penetrano nel cuore
come piccole frecce di dolore.
E la memoria sfugge tra le dita.
E già quel treno lancia la sua corsa.

Nell'aria ombre stizzose ad
oscurare il tempo.
Nel cuore odori forti di fior
d'arancio e di ginestre, il ritrovare
l'innocenza in fondo ai campi,

il filo chiaro di un'alba luminosa
e... l'illusione che il treno possa
ancora fermare la sua corsa.

Emilia FRAGOMENI

AI PIEDI DEL MANDORLO IN FIORE DELLE MINIERE DI MARIKANA

Correvamo verso il sole grande d'Africa
dei soli neri, danzavamo liberi davanti alle miniere
di platino, avevamo una bandiera di luce
ma c'ingannarono gli uomini vestiti di cielo.

Non avevano stelle da svelare
livide dell'indifferenza del bianco
l'aria cristallizzò le bestemmie
il grido della danza dell'antico credo
puntarono i fucili nel nembo
senza vergogna uccisero con rancore
il fratello che gridava al lavoro.

Non avevamo odio, la fatica delle albe antiche
non avevamo girasoli che coprissero il cuore
cademmo ai piedi di Dio per aver desiderato il pane
ci svestirono dei padri, rimanemmo tra gli spari
ignudi del confine nel selciato delle sere da raccontare.

Diventammo memorie di paure, di orti dai recinti
dove la belva veglia con l'inganno i morti
senza nome delle bandiere che l'arcobaleno mutò in cenere.

Conosco le vie della luna vestita da dea
d'argento e d'avorio, nei cespi d'avena
dei corpi mutati in idea, potremo rassegnarci all'odio
trovare un senso nei sandali che segnarono
la via della sabbia intrisa dal sangue greve
la linfa dei girasoli nel giro dell'agonia delle dune?

Continueranno le madri a cucire foglie di mandorlo
con i teli dei morti.. noi eravamo soli con le lacrime
negli occhi neri della collina... la crusca della razza
rimanemmo nelle ore attoniti... ai piedi del mandorlo
a parlare di fiori.

Vincenzo LAMANNA

NANOF

1. Aldo, l'infermiere,
osservava curioso quello strano uomo
("moro, spinaceo, naso ad Y")
graffiare tenacemente il muro
con la fibbia della divisa da internato.
Memoria fedele, Aldo doveva annotare,
capire i segni, le parole (talvolta
scritte al rovescio, per "andare a capo",
quando finiva la parete),
in quel sorprendente diario,
orfano dell'inclemenza del destino.

NANOF,
"Astronautico Ingegnere Minerario
nel sistema mentale",
viaggiava nella sua avveniristica visione,
nella sua battaglia inconsapevole.
Davanti a lui "Tonio", fisso, scordato,
un burattino a cui i fili avevano tagliato;
così, per non disturbarlo, continuò il suo lavoro
in silenzio, seguendo il contorno di quel corpo.
E quando svanì il sogno, rimase solo il vuoto.

2. Un fantasma,
questo sono io; un altro inutile nessuno,
una stupida macchia di piscio su un letto disfatto.
Qui il tempo è un ponte interrotto,
orcio che raccoglie emorragie nascoste.
Qui la notte striscia lungo i corridoi
come un serpente,
salda i lucchetti alle porte,
sussurra alle aride orbite delle finestre.
Qui le nostre preghiere vengono "archivate",
seppellite con un codice incolore.
Qui l'anima annega nella sete d'amore.
Qui l'alba non spezza il suo pane.

Qui Noi Restiamo.

3. "Cara sorella, come ogni giorno aspetto
di vederti sulla soglia del mio inferno,
con un mazzo di gigli e quel vestito bianco,
che felice indossavi al tuo fidanzamento.
Con affetto." (reparto Ferri, paziente 5124)

Francesca MIGLIANI

POESIA PER FRIDA KAHLO

"Piedi, perché li voglio se ho ali per volare"

Se non ti bastano le ali per volare,
ti porto un paio di scarpette trapuntate
a fare danza di farfalle attorno al letto.

Il sogno ti porto d'un mare lontano,
la scia bianca delle onde
e un canto bucolico al tramonto.

Ti porto un pezzo di cielo nella stanza
con il sole appoggiato sulle nubi
e più tardi una luna d'ambra
a chiedere amore quando la notte non ha voce
o luce. Ti porto un corpo nuovo di trapianto
coi seni alti, mai freddi o smorti e mani sottili
a cogliere le prime margherite esplose:
fanne corone per polsi e tempie...
"m'ama non m'ama".

Infine ti lascio un refole di vento
naufrago sulla tua isola di pareti e specchi.
Per lui disegna il tuo viso senza veli,
poi fai finta di morire e vola.

Anna NATALE VASSALLO

GIANNUTRI

A mia madre

Giannutri
l'abbiamo attraversata
al sole di un giorno
quando le parole non contavano
solo camminare insieme
e sapere dell'azzurro senza screzi
A piedi
siamo arrivate in vista della villa
e un bambino in età di giochi
ci ha guidate
tra le pietre che raccontano
di donne come noi
del loro esilio
Giannutri
ha spalancato la mezzaluna
sulla siesta dei gabbiani
stanchi di mare e calura

In punta di piedi
dentro lo specchio d'acqua
non viste non sentite
immerse
nel rubato di un attimo perfetto
tu non più madre
io non più figlia
pura essenza grondante
fino all'approdo
- rimesse le vesti
tornate ai gesti
alle frasi di sempre

Luisa PUTTINI HALL

SILENZIO DI COMETA

Non vedi che stelle...
Qualcuno ce le spegne
una ad una, la luna poi spunta,
vaga, sosta e dispare
segnando curve sghembe,
mappe d'aria sconosciute.
Dal falso mito al rito
il passo in fondo è breve,
la vita dura quanto un sorso d'acqua
se basta un cirro anfibio
a oscurare il sole. Passa il vento
ma rimane il mare
a raccontare fiabe di fuochi nelle aurore,
storie di occasi, d'ambra e di gabbiani
a spalancare il cuore verso *finisterre*.
Scrivo parole di fede sull'acqua,
lancio messaggi nelle bottiglie,
sollevo all'azzurro segnali di fumo:
il resto è sentore
d'alghe secche sulla riva,
sale che mi scava, tonfo cupo
di remi all'avventura. Dissipare
me stesso è il comandamento
per sentirmi fiamma nel rovetto,
lucerna alla finestra,
silenzio di cometa
nella fissità del firmamento.

Gino RAGO

LE DUE ALBE DI PAOLO

Il viso adagiato
sui dolci cuscini di sasso
aveva regalato i suoi capelli,
dispersi come polline,
all'aria delle valli
e se ne stava solo in un sorriso eterno.

Aveva incespicato, a casa;
caduto, ritornò al suo letto
sotto i trofei di gloria dei suoi viaggi
ma i piedi, il sangue delle vene,
il corpo irrorato di fervore
calcarono il sentiero dove esce il sole
e l'ombra si distende al mare
dell'immensa piramide di marmo.

Fu come un soffio, il salto
desiderio di volo, forse, ma imprevisto
per carezzare ancora la montagna.

Lieve, soave, piuma d'uccello
si librò nell'aria, volò sopra gli uncini,
sui fanciulli di pietra del Procinto,
la bella addormentata
che dormiva;
tutti quanti li salutò mentre volava.

Tanto era alto, gli apparvero lontane
creste rocciose andine,
le rose dei deserti,
vertici tibetani e atolli incastonati
rimasti come sale sulla pelle,
amici dei suoi viaggi.

Adesso, c'era da andare giù
posare il capo stanco
sui sassi bianchi delle carcarraie,
chiudere gli occhi
ed aspettare l'alba.

Ma l'ultimo pensiero,
 il più dolce che avesse pensato
 tornò al suo cuore, a casa
e s'infilò, bambino, nel letto dei suoi cari
per stare uniti, tutti assieme
 ad aspettare l'alba.

Valter SIMONINI

DIALOGO CON IL CLARINO DI MIO PADRE

Non capisco la tua mezza storia
tornato così all'improvviso dalle nuvole
come un angelo di pietra
– il vecchio clarino sullo sfondo –

Hai rimosso l'ombra dal piedistallo
e ti sei reincarnato sulla mia pagina
sfoltendo tutta l'inutilità delle parole

Mi hai evidenziato il ritmo del respiro
fragoroso dalle tue ultime nari
come un simbolo di tuono variopinto
o un'eco rimbombante

Mi dicevi o volevi dirmi
io torno ogni sera ai tuoi occhi
ma tu non vedi che lembi trasparenti
che oscillano alla frequenza dei miei
polsi

e poi non ti accorgi del clarino
lì in un angolo suona da solo
per inerzia
dal mio fiato liquefatto
escono note e sillabe di ricordi

Frastuono fu la mia vita
tu non t'accorgi di me che quando
s'alza la luna
di notte
a illividire le mie note di padre

Tu segui ora una scia luminosa
al cospetto degli dèi
di polvere è ormai il tuo clarino
e il *la* è perso in mille clangori
e ghirigori

La vita è un sogno mi pare che dicesti
o tu stesso sogno della mia vita

Giuseppe VETROMILE

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI QUARRATA"
SEZIONE MONTALBANO

MONTEMAGNO

La calma degli ulivi
le vigne
Marzo, l'erba nuova
le giunchiglie
I prati con gli anemoni selvatici
e Maggio con i cigli rossi di papaveri
che sembrano un quadro di Monet
La strada in salita
la pieve merlata che svetta su in alto
e veglia sulle poche case del paese
Montemagno
questa è casa degli occhi
questa è casa del cuore

Laura NESTI

PREMIO SPECIALE INTERNAZIONALE "CITTÀ DI QUARRATA"
SEZIONE POETI RESIDENTI ALL'ESTERO

ZINGARA

Sento il richiamo dell'Africa
della terra in cui fui schiava
ma in cui il mio spirito corre libero.

Il segno delle catene, che ancora porto impresso sulla pelle...
l'odore dell'oceano nelle narici
la libertà di animali selvaggi
che allora provai anch'io

il fuoco che proviene dalla terra
e l'acqua che bagnava i piedi nudi di zingara
selvaggia e solitaria.
Riccioli neri cadevano sulla pelle bruna
e su di essa due occhi neri ardenti come tizzoni accesi.

La bocca vermiglia,
che si schiudeva magica e malinconica a quei canti mistici
rituali e misteriosi
Davanti al fuoco balli di gitani seminudi.

O Africa! O Madre mia;
terra lontana, povera e sospirata
In te ho lasciato le mie radici
morte perché l'albero fu abbattuto.
Tendimi le braccia e al suono dei tamburi e dei canti tristi
riportami nella terra in cui fui schiava e libera.

Annarosa SPAGNUOLO

ALBO D'ORO

Concorso Internazionale di Poesia "Città di Quarrata"

- 1982 Dante STRONA
- 1983 Walter MELANI
- 1984 Luigi CATTANEO
- 1985 Adriana SCARPA
- 1986 Luigi CATTANEO
- 1987 Walter MELANI
- 1988 Cesy BIANCHI PETITTI
- 1989 Giusy VERBARO
- 1990 Salvatore CANGIANI
- 1991 Francesco PACISCOPI
- 1992 Carla BINAGHI BROCCHI
- 1993 Maria Cristina DOZZIN
- 1994 Benito GALILEA
- 1995 Pasquale BALESTRIERI
- 1996 M. P. BIANCHI CECCHINI
- 1997 Salvatore CANGIANI
- 1998 Mario FIORILLO
- 1999 Carla BINAGHI BROCCHI
- 2000 Gino RAGO
- 2001 Francesco PACISCOPI
- 2002 Armando GIORGI
- 2003 M. P. BIANCHI CECCHINI
- 2004 Adolfo SILVETO
- 2005 Giuseppe VETROMILE
- 2006 Eugenia TUMELERO
- 2007 Fabrizio BIANCHI
- 2008 Caterina BIGAZZI
- 2009 Carmelo CONSOLI
- 2010 Giovanni CASO
- 2011 Umberto VICARETTI
- 2012 Mina ANTONELLI
- 2013 Luigi PARABOSCHI
- 2014 Carmelo CONSOLI

ALBO D'ORO

Sezione Speciale **RESIDENTI** all'ESTERO

- 1995 Franco DE SANTIS - CANADA
- 1996 Nereo E.CONDINI - U.S.A.
- 1997 Bonifacio VINCENZI - GERMANIA
- 1998 Gina LABRIOLA - FRANCIA
- 1999 Claudia CAPONE - Atene - GRECIA
- 2000 Ena Caterina BOLOGNESE – NORVEGIA
- 2001 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
- 2002 Lilla CONSONI - Berlino - GERMANIA
- 2003 Nicola PREBENNA - Atene - GRECIA
- 2004 Maria SALAMONE - Cannes – FRANCIA
- 2005 Rita CAPPELLUCCI – Berna - SVIZZERA
- 2006 Franco DE SANTIS - Hamilton - CANADA
- 2007 Daniela RAIMONDI – Londra – G. BRETAGNA
- 2008 Graziano SIA –Tesserete T.I. - SVIZZERA
- 2009 Pierrette CHERBONNIER –Nantes - FRANCIA
- 2010 Fernanda MULIN DE ASSIS – Rio de Janeiro - BRASILE
- 2011 Graziano SIA –Tesserete T.I. - SVIZZERA
- 2012 Armando ARIETANO - Torricella T. I. - SVIZZERA
- 2013 Jane MICALLEF - Malta
- 2014 Annarosa SPAGNULO - Monaco - GERMANIA

ALBO D'ORO

Sezione Speciale **MONTALBANO**

- 2012 Anna NATALE VASSALLO
- 2013 Edoardo CARLESI
- 2014 Laura NESTI

I partecipanti alla XXXIII Edizione del Premio Internazionale di Poesia “Città di Quarrata sono:

1. Aveni Rosario di Venetico (ME), 2. Asetta Proietto Piero di Silvi Marina (TE), 3. Addari Petrucci Vittoria di Avezzano (AQ), 4. Algado Luis di Firenze, 5. Albarano Maurizio di Marigliano (NA), 6. Arcidiacono Matteo di Montelupo F.no (FI), 7. Alfè Lorenzo di Marano (NA), 8. Aprile Giuseppe di Cuneo, 9. Aresu Teresina di Lanusei, 10. Argenti Maria Ebe di Varese, 11. Armati Paola di Milano, 12. Agostini Daniela di Grottammare (AP), 13. Bellini Paolo di Firenze, 14. Bardi Saverio di Certaldo (FI), 15. Baldini Giovanni di Montelupo F.no (FI), 16. Bianchi Caleri Giuliana di Cortona (AR), 17. Bacconi Maurizio di Castel del Piano (GR), 18. Balestra Sergio di Sant'Orsola (TR), 19. Bacci Alessandro di Tavernele Val di Pesa (FI), 20. Balbi Carlo di Ciserano (BG), 21. Balestriere Pasquale di Barano D'Ischia (NA), 22. Barbieri Enrico di San Silvestro di Curtatone (MN), 23. Barbon Fabio di Spesiano (TV), 24. Bargellini Francesco di Pistoia, 25. Barni Gianluca di Pistoia, 26. Baroni Carla di Ferrara, 27. Bartocci Mario di Umbertide (PG), 28. Belotti Elena Giulia di San Giovanni Bianco (BG), 29. Beni Franca di Firenze, 30. Benatti Graziella di Vignola (MO), 31. Betti Giorgio di Firenze, 32. Bertini Vittorio di S. Casciano Val di Pesa (FI), 33. Bettozzi Armando di Roma, 34. Bisi Romeo di Marina di Pisa (PI), 35. Bianchi Cecchini M. Patrizia di Pontedera (PI), 36. Biagiotti Alessandro di Quarrata (PT), 37. Bonciani Mariagina di Milano, 38. Bollieri Luisa di Fiesole (FI), 39. Borghetti Roberto di Ancona., 40. Borsoni Paolo di Ancona, 41. Borgioli Eugenio di Cerreto Guidi (FI), 42. Braccini Fabiano di Milano, 43. Brasilli Fiorella di Latina, 44. Bufalini Pericoli Ada di Magione (PG), 45. Callilli Enrico di Torino, 46. Calvi Nora di Broni (PV), 47. Cama Antonio di Quarrata (PT), 48. Cangiani Salvatore di Sorrento (NA), 49. Cannetti Barbara di Corlo (FE), 50. Cantini Aurora di Nembro (BG), 51. Cantoni Giuseppe di Cesena (FC), 52. Capasso Maria Rita di Monfalcone (GO), 53. Capechchi Lorianca di Quarrata (PT), 54. Capucci Mario di Lugo (RA), 55. Caranti Stefano di Santa Maria Maddalena (RO), 56. Cardella Santi di Palermo, 57. Carmignani Paola di Altopascio (LU), 58. Carracchia Francesco di Palazzuolo Acreide (SR), 59. Casadei Franco di Cesena (FC), 60. Casalini Celestino di Piacenza, 61. Caso Giovanni di Siano (SA), 62. Castello Giulio Rocco di Salerno, 63. Catalano Pietro di Roma, 64. Catolfi Angela di Treia (MC), 65. Cavuotto Antonella di S. Leucio del Sannio (BN), 66. Cecchetti Manao Laura di Firenze, 67. Cecchini Germana di Verona, 68. Celenza Franco di Paullo (MI), 69. Cellotti Caterina di Ragusa, 70. Cerbone Alberto di Casoria (NA), 71. Cerciello Lorenzo di Marigliano (NA), 72. Cerio Umberto di Larino (CB), 73. Chianca Carmela di Quarrata (PT), 74. Chiti Saverio di San Miniato (PI), 75. Cirri Lucrezia di Firenze, 76. Citton Giovanni Vittore di Feltre (BL), 77. Civello Palma di Palermo, 78. Clerici Meda Stefania di Milano, 79. Colonna Caterina di Altamura (BA), 80. Consoli Angelo Maria di Olevano Romano (RM), 81. Consoli Carmelo di Firenze, 82. Coppola Antonio di Roma, 83. Corradini Daniela di Grottazzolina (Fermo), 84. Corresi Sandra di Bagno a Ripoli (FI), 85. Costaldi Roberto di Cura Carpignano (PV), 86. Cozzani Gabriella di La Spezia, 87. Cristiani Saverio di Collecchio (PR), 88. Cursano Erminia di Cerfignano (LE), 89. Cusa Giuseppe di Binasco (MI), 90. D'Alise Mario di Roma, 91. Di Vita Umberto di Firenze, 92. De Santis Marcello di Tivoli (RM), 93. Di Vita Alessandro di Pulsano (TA), 94. Di Salvatore Rosa Maria di Catania, 95. De Angelis Filippo di Venafro (IS), 96. De Gregorio Annalisa di Ancona, 97. De Rugertis Cesare di Castel Castagna (TE), 98. Dimarsico Nunzia di Miglionico (MT), 99. De Luca Barbara di Roma, 100. De Ruvo Vincenza di Banchette (TO), 101. De Francisco Anna Maria di Enna, 102. De Vecchi Emilia di Capistrello (AQ), 103. Di Mauro Maria di Tollo (CH), 104. Dominioni Pietro di Treviglio (BG), 105. Druschovic Umberto di Sarre (AO), 106. Dotti Mario Angelo Carlo di Adro (BS), 107. Ercolino Vincenzo di Monteriggioni (SI), 108. Evangelista Flavio di Anguillara Sabazia (RM), 109. Falcone Dante di Firenze, 110. Falcioni Paolo di Venturina (LI), 111. Federico Francesco di Bagheria (PA), 112. Fiorentini Bruno di Bracciano (RM), 113. Fallani Andrea di Firenze, 114. Fornasier Maria Luisa di Roma, 115. Ferlini Vanes di Imola (BO), 116. Fasciani Sara di Pescara, 117. Fattorini Francesco di Bagni a Ripoli (FI), 118. Foglia Rosario di Frascati (RM), 119. Ferretti Afrisio di Pistoia, 120. Floris Raffaele di Pontecurone (AL), 121. Follador Clara di Musile di Piave (VE), 122. Fragomeni Emilia di Genova , 123. Frollà Gaetano di Casalguidi (PT), 124. Galasso Giuseppina di Taranto , 125. Galeassi Andrea di Pistoia, 126. Galilea Benito di Roma, 127. Gallo Rita di Salerno, 128. Gambaruto Leila di Chieri (TO), 129. Gambini Luana di Grottammara (AP), 130. Gasparroni Luigi di Teramo, 131. Gazzola Rosanna di Pistoia, 132. Ghezzi Giulio Dario di Venezia, 133. Giagnoni Giovanna di Sambuca P.se (PT), 134. Giannone Giacomo di Torino, 135. Giordano Antonio di Palermo, 136. Giorgi Armando di Genova , 137. Governali Vincenzo di Quarrata (PT), 138. Grecchi Paolo di Codogno (LO), 139. Greco Rosaria Romana di Agliana (PT), 140. Groppelli Valeria di Crema (CR), 141. Guerra Mariagiiovanna di Massa, 142. Gaglio Leonardo di Palermo, 143. Gregorini Daniela di Fano (PU), 144. Gatti Alberto di Cossato (BI), 145. Inferrea Filippo di Ravenna , 146. Ianni Liliana di Roseto degli Abruzzi (TE), 147. Interlandi Giancarlo di Acitrezza (CT), 148. Iriti Maria Natalia di Bova Marina (RC), 149. Kotlar Guerrino di Ravenna, 150. Lamanna Vincenzo di Centola (SA) , 151. Lisetti Nicolò Andrea di Firenze, 152. Lombardo Michelangelo di Roma , 153. Lucifero Alfredo di Pisa, 154. Liguori Vincenzo di Acerra (NA), 155. Lopapa Giovanni di Taranto, 156. La Monaca Dina di Canicatti (AG), 157. Mocatelli Franco di Pistoia, 158. Lautizi Alvaro di Oriolo Romano (VT), 159. Malecci Giancarla di Anzola dell'Emilia (BO), 160. Localamita Francesca di Matera, 161. Monari Tiziana di Prato, 162. Marchesotti Mauro di Gaviate (VA), 163. Matera Savino di Trinitapoli (BT), 164. Monticello Franca di Montecchio Precalcino (VI), 165. Mineo Palma di Trapani, 166. Managò Marco di Roma, 167. Manfio Mario di Trieste, 168. Maggiore Simona di Quinto di Treviso (TV), 169. Lorenzi Federica di Firenze, 170. Mungai Massimo di Pistoia, 171. Munaò Elia di Lastra a Signa (FI), 172. Meggiorin Gabriele di Malo (VI), 173. Mancinelli Giuseppe di Napoli , 174. Mangiocavallo Mario Rolando di Vasto (CH) , 175. Marconi Fulvia di Ancona, 176. Martino Tiziana di Alatri (FR), 177. Mastriqli Giampiero di Roma, 178. Mele Gilda di Foggia, 179. Merciai Giampaolo di San Marcello P.se (PT) , 180. Mucci Attilio di Torino di Sangro (CH), 181. Migliani Francesca di Livorno , 182. Monreale Daniela di Pian di Scò (AR),

183. Nesti Laura di Quarrata (PT), 184. Negri Lorenza di Rignano sull'Arno (FI), 185. Nastasi Eugenio di Rossano (CS), 186. Nesci Antonio di Modena, 187. Natale Anna di Quarrata (PT), 188. Noro Carla di Vicenza, 189. Ortino Moreschini Gaia di Firenze, 190. Oggero Lorenzo di Pisa, 191. Polveni Paolo di Barletta (BT), 192. Paonessa Ada di Celle Ligure (SV), 193. Paolini Andrea di Livorno, 194. Pasqualini Marino di Rosignano Solvay (LI), 195. Pulsoni Diana di Colli del Tronto (AP), 196. Perilli Tullio di Loreto Aprutino (PE), 197. Piccirillo Lorenzo di Sermoneta (LT), 198. Paganelli Maurizio di Milano, 199. Panichi Valter di Quarrata (PT), 200. Paolucci Giancarlo di Roma, 201. Panico Melania di Sant'Anastasia (NA), 202. Paoletti Carla Luciana di Prato, 203. Pascale Carlo A. di Siderno (RC), 204. Patamisi Mariastella di Ferruzzano Saccuti (RC), 205. Pavarin Arnaldo di Rovigo, 206. Pecchioli Luca di Pistoia, 207. Penso Mara di Mestre (VE), 208. Perotto Fiorenza di Prato, 209. Petruzzelli Maria di Bari, 210. Pieranunzi De Marinis Marina di Pescara, 211. Piccoli Renzo di Bologna, 212. Pilo Luigi Antonio di Messina, 213. Pomina Genoveffa di Savona, 214. Provenzano Marisa di Catanzaro, 215. Pitardi Mario L. di Catanzaro, 216. Pujja Domenico di Roma, 217. Puttini Hall Luisa di Firenze, 218. Roggero Alessandro di Agliana (PT), 219. Relandini Mario di Roma, 220. Rostello Giovanni di Matera, 221. Rodriguez Paolo di Rimini, 222. Rigano Virgilio di Brolo (ME), 223. Ragazzi Roberto di Trecenta (RO), 224. Rago Gino di Trebisacce (CS), 225. Raimondi Daniela di Alghero (SS) 226. Rocca Mariella di Vezzano Ligure (SP), 227. Rigamonti Mirella di Giussano (MB), 228. Righetti Marco di Roma, 229. Ricci Paola di S. Marco (LU), 230. Romano Giuseppe di di Malcesine (VR), 231. Ros Nicolina di S. Quirico (PN), 232. Rosa Giovanni di Modica (RG), 233. Rosati Giancarlo di Arcidosso (GR), 234. Rossi Gianfranco di Quarrata (PT), 235. Rossi Attilio di Carmagnola (TO), 236. Russo Francesca Valeria di Pescara, 237. Saracino Diletta di Pescia (PT), 238. Sbardella Alberto di Roma, 239. Selan Roberta di Pordenone, 240. Sanvitale Giuliana di Tortoreto Lido (TE), 241. Serpi Marzia di Castelnuovo Val di Cecina (PI), 242. Soranno Domenico di Salsomaggiore T. (PR), 243. Scarlassara Giancarlo di Cologna Veneta (VR), 244. Solvesi Ezio di Trieste, 245. Scarselli Martina di Bagno a Ripoli (FI), 246. Santoro Antonella di Genova, 247. Sgherri Simona di Prato, 248. Sodi Mario di Scandicci (FI), 249. Sansonetti Ugo di Roma, 250. Silipigni Maria di Reggio Emilia, 251. Sabatino Antonio di Lastra a Signa (FI), 252. Salucci Giovanna di Cappelle dei Marsi (AQ), 253. Sangiovanni Paolo di Fontenuova (RM), 254. Scarabeo Vincenza di Venafrò (IS), 255. Scarlatti Francesco di Porto Azzurro (LI), 256. Scassera Berenice di Tavarnelle V. P. (FI), 257. Schembari Emanuele di Ragusa, 258. Sorrentino Roberto di Monsummano T. (PT), 259. Segoloni Matilde di Pontenuovo Torgiana (PG), 260. Settimi Rodolfo di Roma, 261. Sibilio Salvatore di Caserta, 262. Silveto Adolfo di Boscotrecase (NA), 263. Simonini Valter di Massa, 264. Soldà Giacomo di Venezia-Mestre, 265. Sorrenti Vito di Sesto San Giovanni (MI), 266. Spagnuolo Annarosa di Munchen (Germania), 267. Spina Rosanna di Venturina (LI), 268. Spurio Giorgia di Caselle di Maltignano (AP), 269. Stanzione Rita di Roccapiemonte (SA), 270. Tomassoni Nando Pietro di Spoleto, 271. Tortorelli Giulia di Arezzo, 272. Tesi Samanta di Carmignano (PO), 273. Torracchi Sara di Montale (PT), 274. Taioli Angelo di Voghera (PV), 275. Troiano Giovanni di Trebisacce (CS), 276. Tei Aldo di Latina, 277. Tanchis Vinia di Urbino (PU), 278. Tani Eleogiovi di Occhiobello (RO), 279. Tagliati Franco di Guastalla (RE), 280. Tei Aldo di Latina, 281. Triani Ferdinando di Parma, 282. Tuzi Luigi di Anguillara Sabazia (RM), 283. Tenan Ramis di Lendinara (RO), 284. Ugolini Giuseppe di Pianoro (BO), 285. Urraro Raffaele di S. Giuseppe Vesuviano (NA), 286. Volpi Paola di Roma, 287. Voarino Giuseppe di Cuneo, 288. Vinci Marco B. Cosma di Roma, 289. Venturi Ilaria di Cesena, 290. Venzi Andrea di Bologna, 291. Vetromile Giuseppe di Madonna dell'Arco (NA), 292. Vettorello Rodolfo di Milano, 293. Vincenzi Ivan di Sermide (MN), 294. Zanette Gino di Sant'Urbano (TV), 295. Villy Sciarratta Giuseppina di Lavagna (GE), 296. Zavoli Antonio di Rimini, 297. Zazzaro Vincenzo di Napoli, 298. Zito Angelo di Morlupo (RM), 299. Zulli Nicola di Casacanditella (CH).

REGIONE



TOSCANA



Provincia di Pistoia



Città di Quarrata



Lions Club
Quarrata-Agliana-Pianura



Circolo Umberto I°
Quarrata



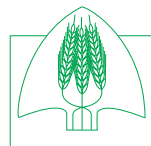
Filarmonica
Comunale
"Giuseppe Verdi"



Associazione Carnevale
Valenzatico



PISTOIA



Coldiretti
Pistoia



Città del Mobile



Centro Culturale
"SBARRA"



Banca di Vignole
e Montagna Pistoiese

Presente nel tuo futuro dal 1904



*Finito di stampare
nel mese di ottobre 2014
presso la Tipografica Pistoiese - Pistoia*